

«Le auto blu saranno dimezzate Ma le scorte non si toccano»

Flamment (Formez): «Risparmi per centinaia di milioni»

Antonella Coppari
ROMA

È PARTITO l'ennesimo censimento delle auto 'blu, blu', 'blu' e «grigie» delle macchine di servizio della pubblica amministrazione: la gamma di colori dipende dall'uso esclusivo e di rappresentanza (le *blu blu*, che sono 2.000 e sono destinate agli eletti), non esclusivo ma sempre di rappresentanza (*blu* per i vertici delle amministrazioni: sono 10000) o di servizio operativo (le grigie: circa 60.000, a disposizione degli uffici). L'obiettivo finale è quello di una grossa sforbiciata alle 72 mila vetture che compongono questo universo. Sarà la volta buona per tagliare un simbolo dei privilegi della Casta? «Credo proprio di sì: stavolta il censimento è obbligatorio per legge — risponde Carlo Flamment, presidente del **Formez** (ente della presidenza del Consiglio e del dipartimento della Pubblica amministrazione) che si occupa della rilevazione e del monitoraggio —. Nei primi due giorni hanno già aderito 2000 amministrazioni».

Il decreto di agosto prevede la riduzione del 70% delle 2.000 auto 'blu blu' e il di-

mezzamento delle 10.000 blu. Quanto tempo ci vorrà per arrivare a dama?

«Il dimezzamento è previsto in tre anni, ma sono in corso riduzioni consistenti: già entro il 2013 dovremmo avere il taglio di un terzo. Contiamo di avere i dati per la fine di dicembre e di renderli subito pubblici: tutti i cittadini, e naturalmente la stampa che è il nostro principale alleato in questa operazione, potranno conoscere le auto che vengono usate. Bisogna tener presente che per vendere le auto di proprietà (sono il 50%) o per esaurire il contratto di leasing (l'altro 50% di auto) occorre qualche mese. La diminuzione non è automatica, mentre lo dovrebbero essere gli utilizzatori e le modalità di uso».

Che cosa accade a chi non si adegua?

«Sono previste sanzioni amministrative per i dirigenti responsabili».

Ci sarà un giro di vite anche per le scorte?

«No, le scorte sono escluse dal censimento: riteniamo che siano oltre 3.000 ma non conosciamo la cifra precisa. Dipendono principalmente dal ministero della giustizia. Dai nostri calcoli risulta

che il numero maggiore è assegnato per la tutela dei giudici: circa 1900».

È possibile fare una stima dei costi delle scorte?

«Non l'abbiamo fatta perché non è prioritario l'intervento in quel settore. Tuttavia sappiamo che sia per le 50.000 vetture delle forze dell'ordine sia per le 16.000 auto della polizia locale sono in corso interventi di riorganizzazione».

In giro ci sono anche 60 mila auto 'grigie', ovvero utilizzate per attività 'operative' da Asl, enti di controllo del territorio e in genere da tutte le amministrazioni per i servizi che prestano: che fine faranno?

«Contiamo di avere una riduzione del 20%. Difficile, obiettivamente, fare di più in quel campo».

Qual è il risparmio previsto per il taglio delle auto blu e grigie?

«Molto consistente. Novecento milioni nei primi tre anni e mezzo miliardo l'anno dal 2014. Si risparmia su personale, manutenzione, carburanti nonché sui costi accessori. Naturalmente questi risparmi non saranno visibili per intero poiché il personale sarà utilizzato in altre funzioni».

SFORBICIATA

**È partito il censimento su tutto il parco macchine
Primi tagli già entro il 2013**

I NUMERI DELLA FLOTTA

71.700

Il numero complessivo delle auto della PA comprese le

16.000

della polizia locale e provinciale

2.000

auto «blu blu» per le alte cariche dello Stato e le amministrazioni locali

10.000

auto «blu» a disposizione dei dirigenti apicali

59.700

auto «grigie» per i servizi operativi

800 MILIONI

i chilometri percorsi nel 2010 dalle auto della PA

4.600

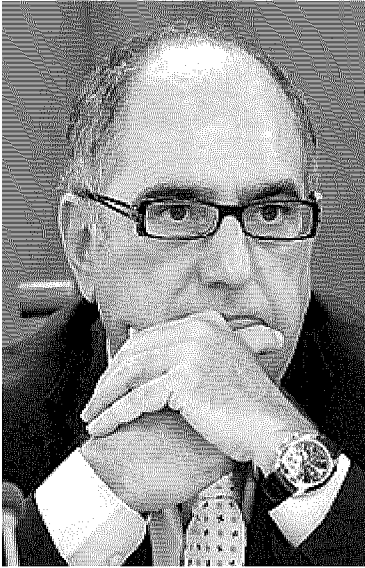
le vetture acquistate in proprietà nel 2010 a un costo medio di circa 13.000 euro

35.000

gli addetti alla gestione del parco auto di cui 14.000 autisti

1.2 MILIARDI DI EURO

la spesa per il personale, di cui 600 milioni per gli autisti

**Carlo Flamment** (*Prisma*)